

METTERE L'AMERICA AL PRIMO POSTO NEGLI ACCORDI AMBIENTALI INTERNAZIONALI

20 gennaio 2025

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Con l'autorità conferita a me come Presidente dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti d'America, è ordinato come segue:

Sezione 1. Scopo. Gli Stati Uniti devono far crescere la loro economia e mantenere i posti di lavoro per i loro cittadini, svolgendo al contempo un ruolo di leadership negli sforzi globali per proteggere l'ambiente. Nel corso dei decenni, con l'aiuto di politiche sensate che non intaccano l'attività del settore privato, gli Stati Uniti hanno contemporaneamente aumentato la loro economia, aumentato i salari dei lavoratori, aumentato la produzione di energia, ridotto l'inquinamento dell'aria e idrico e ridotto le emissioni di gas serra. Il track record di successo degli Stati Uniti nel far progredire sia gli obiettivi economici che ambientali dovrebbe essere un modello per altri paesi.

Negli ultimi anni, gli Stati Uniti hanno preteso di aderire ad accordi e iniziative internazionali che non riflettono i valori del nostro paese o i nostri contributi al perseguimento degli obiettivi economici e ambientali. Inoltre, questi accordi indirizzano i dollari dei contribuenti americani a paesi che non richiedono, o meritano, assistenza finanziaria nell'interesse del popolo americano.

Sezione. 2. Politica. È politica della mia amministrazione mettere gli interessi degli Stati Uniti e del popolo americano al primo posto nello sviluppo e nella negoziazione di qualsiasi accordo internazionale con il potenziale di danneggiare o soffocare l'economia americana. Questi accordi non devono gravare indebitamente o ingiustamente gli Stati Uniti.

Sezione. 3. Attuazione. (a) L'ambasciatore degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite presenterà immediatamente una notifica scritta formale del ritiro degli Stati Uniti dall'accordo di Parigi ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. L'avviso deve essere presentato al Segretario generale delle Nazioni Unite, il depositario dell'accordo, allegato come appendice A. Gli Stati Uniti considereranno il suo ritiro dall'Accordo e qualsiasi obbligo associato come effettivi immediatamente dopo questa disposizione di notifica.

(b) L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite deve immediatamente presentare una notifica formale scritta al Segretario generale delle Nazioni Unite, o a qualsiasi parte interessata, del ritiro degli Stati Uniti da qualsiasi accordo, patto, accordo o impegno simile assunto ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

(c) L'Ambasciatore degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, in collaborazione con il Segretario di Stato e il Segretario del Tesoro, cesserà o revoca immediatamente qualsiasi presunto impegno finanziario assunto dagli Stati Uniti ai sensi della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

(d) Immediatamente dopo il completamento dei compiti elencati nelle sottosezioni (a), (b) e (c), l'Ambasciatore degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, in collaborazione con il Segretario di Stato e il Segretario del Tesoro, certifica una relazione all'Assistente del Presidente per la politica economica e Assistente del Presidente per gli affari di sicurezza nazionale che descriva in dettaglio qualsiasi ulteriore azione necessaria per raggiungere gli obiettivi politici di cui alla sezione 2 del presente ordine.

(e) Gli Stati Uniti L'International Climate Finance Plan viene revocato e annullato immediatamente. Il direttore dell'Ufficio di gestione e bilancio deve, entro 10 giorni da questo ordine, emettere una guida per la risoluzione di tutti i fondi congelati.

(f) Entro 30 giorni da questo ordine, il Segretario di Stato, il Segretario del Tesoro, il Segretario del Commercio, il Segretario della Salute e dei Servizi Umani, il Segretario dell'Energia, il Segretario dell'Agricoltura, l'Amministratore dell'Agenzia per la Protezione Ambientale, l'Amministratore degli Stati Uniti Agenzia per lo sviluppo internazionale, amministratore delegato della International Development Finance Corporation, amministratore delegato della Millennium Challenge Corporation, direttore degli Stati Uniti. L'Agenzia per il commercio e lo sviluppo, il presidente della banca di esportazione-importazione e il capo di qualsiasi altro dipartimento o agenzia pertinente devono presentare una relazione all'assistente del presidente per la politica economica e all'assistente del presidente per gli affari di sicurezza nazionale che dettaglia le loro azioni per revocare o annullare le politiche che sono state attuate per far avanzare il piano internazionale di finanziamento del clima.

(g) Il Segretario di Stato, il Segretario del Commercio e il capo di qualsiasi dipartimento o agenzia che pianifica o coordina accordi energetici internazionali daranno d'ora in poi la priorità all'efficienza economica, alla promozione della prosperità americana, alla scelta dei consumatori e alla contenazione fiscale in tutti gli impegni esteri che riguardano la politica energetica.

Sezione. 4. Disposizioni generali. (a) Nulla in questo ordine deve essere interpretato come pregiudicare o altrimenti influenzare:

(i) l'autorità concessa dalla legge a un dipartimento o a un'agenzia esecutiva, o al suo capo; o

(ii) le funzioni del Direttore dell'Ufficio di Gestione e Bilancio relative a proposte di bilancio, amministrative o legislative.

(b) Questo ordine deve essere attuato in modo coerente con la legge applicabile e soggetto alla disponibilità di stanziamenti.

(c) Questo ordine non ha lo scopo di, e non crea, alcun diritto o beneficio, sostanziale o procedurale, esecutivo per legge o in equità da qualsiasi parte contro gli Stati Uniti, i suoi dipartimenti, agenzie o entità, i suoi funzionari, dipendenti o qualsiasi altra persona.

LA CASA BIANCA, 20 gennaio 2025.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>